



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE



Scheda di Monitoraggio

Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 14

***“Iniziative per la conoscenza della civiltà
Paleoveneta”***

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE

Scheda di Monitoraggio

Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 14

“Iniziativa per la conoscenza della civiltà Paleoveneta”

Coordinamento scientifico: Prof. G. Valotti

Gruppo di Progetto: dott. G. Frollo, dott.ssa P. Rappo, dott.ssa M. Zanon

Coordinatore: dott. S. Amadi



INDICE

	<i>pag.</i>
A) INFORMAZIONI GENERALI.....	1
B) ANALISI FINANZIARIA.....	2
Sez. 1: Spesa complessiva della Regione.....	2
Sez. 2: Categorie di interventi finanziati.....	3
Sez. 3: Ripartizione per Provincia dei contributi regionali assegnati.....	4
C) ANALISI DI OUTPUT.....	5
C.1.) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "INTERMEDIO".....	5
Sez. 1: Progetti finanziati.....	5
Sez. 2: Grado di copertura dei costi dei progetti finanziati.....	6
Sez. 3: Modalità di pagamento degli acconti dei contributi.....	6
C.2.) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "FINALE".....	7
Sez. 1: Attività realizzate.....	7
Sez. 2: Valutazione del grado di soddisfacimento dei destinatari.....	8
<i>Valutazione generale della legge</i>	9
A. Valutazione della procedura.....	9
B. Valutazione della tempestività del contributo.....	10
C. Congruità del contributo erogato per il raggiungimento degli obiettivi della legge.....	11
D. Qualità della comunicazione dell'iniziativa.....	12
<i>Valutazione degli effetti della legge</i>	14
<i>Raccolta delle osservazioni degli enti</i>	15
Sez. 3: Valutazione delle strutture tecniche addette all'applicazione della legge.....	16
Sez. 4: Valutazione di altri interlocutori rilevanti.....	17



	<i>pag.</i>
D) CONFRONTO CON ALTRE REGIONI.....	17
LEGGI REGIONALI 7 APRILE 2000, N. 14	
“INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ PALEOVENETA”.....	18



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE



Scheda di Monitoraggio

Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 14

***“Iniziative per la conoscenza della civiltà
Paleoveneta”***

**SCHEDA DI MONITORAGGIO****L.R. 7 APRILE 2000, N. 14 “INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ PALEOVENETA”****A) INFORMAZIONI GENERALI**

Obiettivi della legge: promuovere iniziative per la conoscenza della cultura e della civiltà dei Veneti antichi.

Interventi previsti:

- a) individuazione organica e schedatura dei siti e degli insediamenti dei veneti antichi, nonché dei materiali rinvenuti;
- b) realizzazione di apposite campagne di ricerca e scavo;
- c) realizzazione presso i musei (...) di apparati informativi e didattici anche con supporti informatici e multimediali;
- d) creazione di itinerari turistico culturali e dei relativi supporti informativi;
- e) organizzazione di iniziative espositive, divulgative ed editoriali che favoriscano la conoscenza della storia e della civiltà dei veneti antichi;
- e-bis) ricostruzione di particolari tipologie edilizie e di ambientazioni tipiche (...).

Struttura competente: Direzione Cultura, Servizio Beni Culturali.

Note:

Gli interventi previsti dalla Legge sono stati riclassificati dalla Giunta, che a partire dalla Delibera n. 678 del 16/03/2001 individua le seguenti categorie di intervento:

- 1) ricostruzione di siti con finalità didattiche e divulgative;
- 2) realizzazione di scavi;
- 3) attività di studio dei materiali;
- 4) attività didattiche e divulgative, tese alla conoscenza ed alla valorizzazione della Civiltà dei Veneti antichi.

Nel prosieguo della scheda gli interventi verranno pertanto esaminati secondo la classificazione indicata dalla Giunta Regionale.

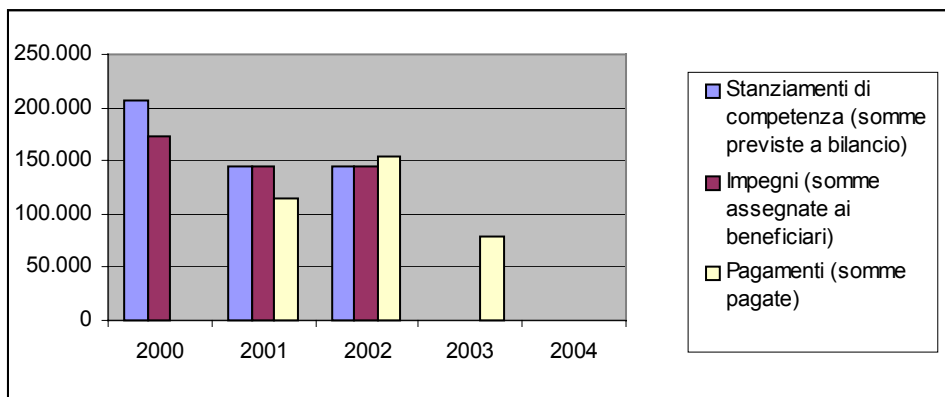
Si sottolinea che la categoria di intervento “Ricostruzione di siti con finalità didattiche e divulgative” non ha mai ricevuto finanziamenti nel triennio di applicazione della Legge. Nel corso del solo anno 2001 sono state presentate quattro domande di contributo che però non sono state ammesse perché non pertinenti ai criteri previsti dalla DGR n. 678 del 16/03/2001 o al periodo storico previsto dalla Legge.



B) ANALISI FINANZIARIA

Sez. 1: Spesa complessiva della Regione (dati al 31/12/2003)

Tav. 1: Somme stanziati, impegnate e pagate (valori in euro)

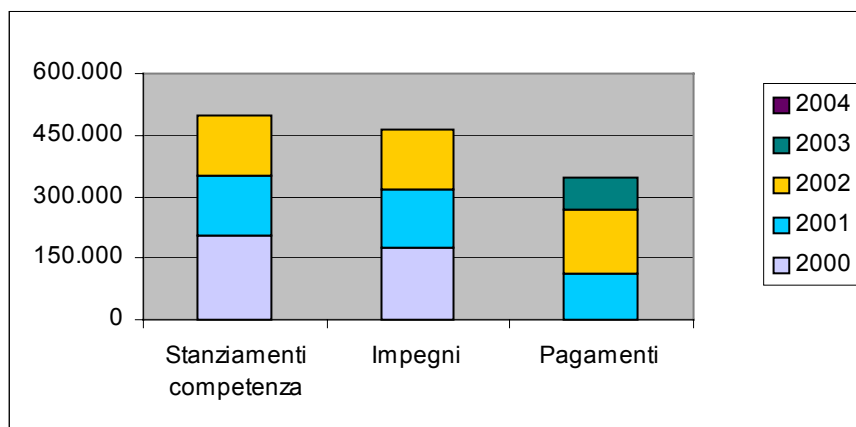


V. Tab. 1
All. B

Note:

- per gli anni 2003 - 2004 la legge non è stata finanziata. Come evidenziato in allegato (All. L), gli interventi sono stati finanziati nell'ambito della L.R. n. 17 dell'8 aprile 1986 "Disciplina degli interventi regionali nel settore archeologico" (così dispone l'allegato A alla DGR n. 3687 del 13/12/2002: "Negli anni in cui la L.R. 14/2000 (...) non verrà finanziata, le relative domande di contributo confluiranno nell'elenco delle domande attinenti la L.R. 17/86 (...) e, a parità di valutazione complessiva, esse verranno privilegiate");
- le modalità di erogazione dei contributi sono variate nel corso degli anni. La procedura attualmente in vigore prevede il pagamento del contributo in due fasi: un acconto pari al 50%, successivamente alla comunicazione del Decreto di approvazione della graduatoria, ed il saldo, a consuntivo dei lavori effettuati. Il dato evidenziato nel grafico va pertanto ponderato alla luce delle riflessioni appena esposte.

Tav. 2: Spesa complessiva (valori in euro)

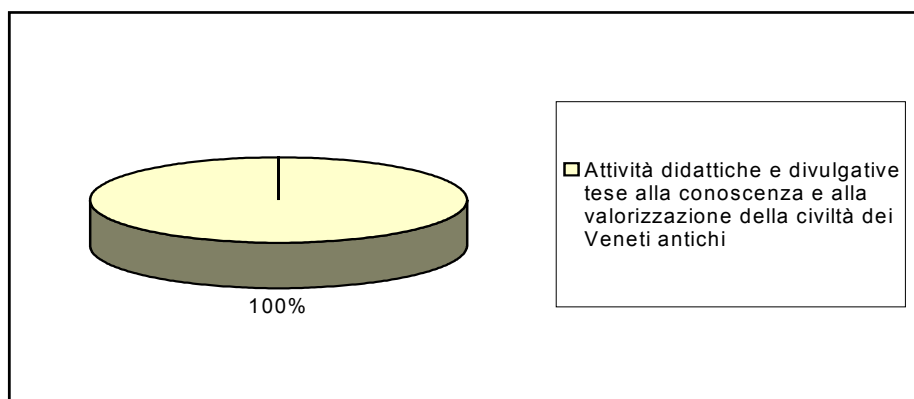


V. Tab. 1
All. B



Sez. 2: Categorie di interventi finanziati (distribuzione %)

Tav. 3: Contributi assegnati nell'anno 2000

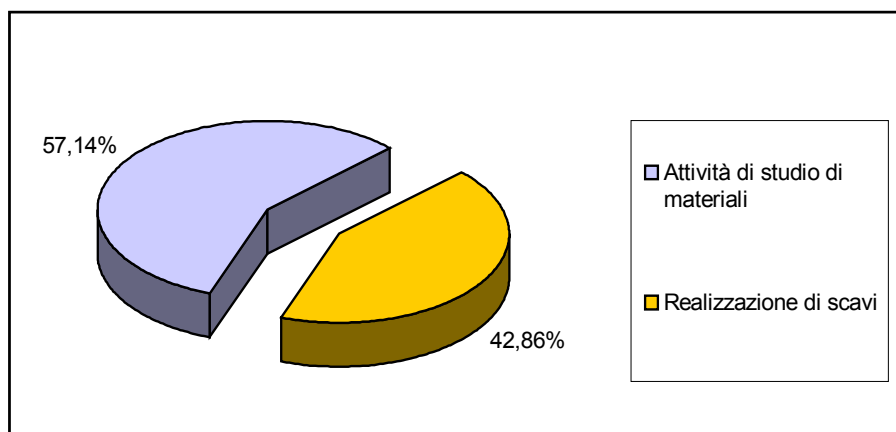


V. Tab. 2
All. C
Anno 2000

Note:

- per l'anno 2000 la Giunta ha previsto, con deliberazione n. 2397 del 21/07/2000, l'applicazione di una procedura transitoria, in ragione dell'urgenza e dei tempi ristretti che ne hanno condizionato l'applicazione. Sono state pertanto considerate solo le domande inerenti ad alcune tipologie di intervento tra quelle indicate dalla Legge, rinviando il finanziamento degli altri interventi all'esercizio finanziario successivo.

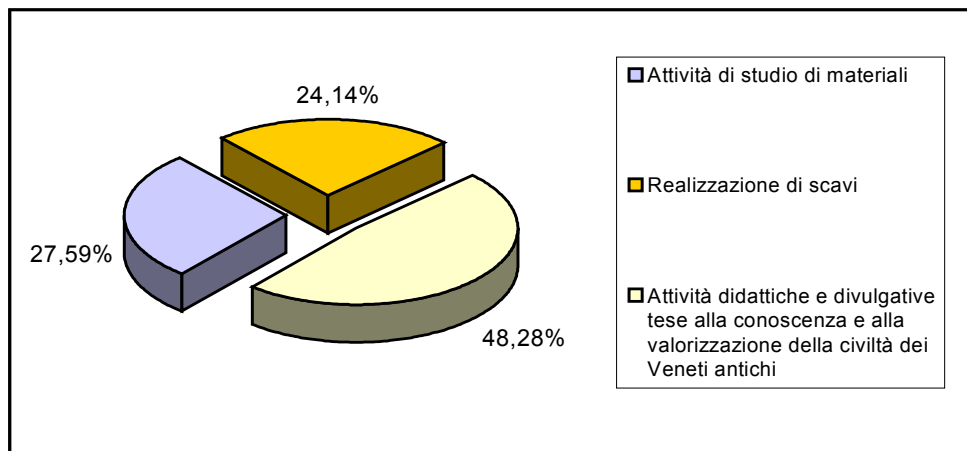
Tav. 4: Contributi assegnati nell'anno 2001



V. Tab. 10
All. D
Anno 2001



Tav. 5: Contributi assegnati nell'anno 2002



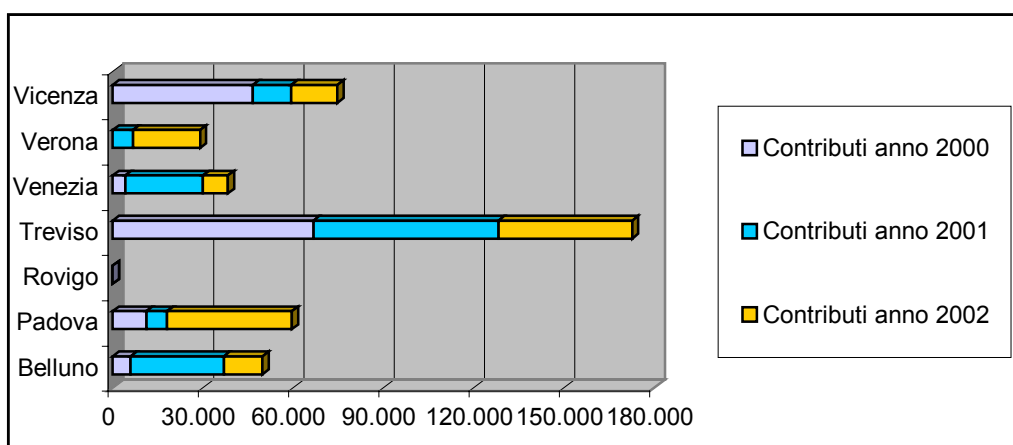
V. Tab. 17
All. F
Anno 2002

Note:

- per gli anni 2003 - 2004 la legge non è stata finanziata. Come evidenziato in allegato (All. L), gli interventi sono stati finanziati nell'ambito della L.R. n. 17 dell'8 aprile 1986 "Disciplina degli interventi regionali nel settore archeologico" (così dispone l'allegato A alla DGR n. 3687 del 13/12/2002: "Negli anni in cui la L.R. 14/2000 (...) non verrà finanziata, le relative domande di contributo confluiranno nell'elenco delle domande attinenti la L.R. 17/86 (...) e, a parità di valutazione complessiva, esse verranno privilegiate").

Sez. 3: Ripartizione per Provincia dei contributi regionali assegnati

Tav. 6: Contributi regionali assegnati per Provincia (valori in euro)



V. Tab. 5,
13, 20 All.
C, D, E

Note:

- per gli anni 2003 - 2004 vedasi la nota di cui sopra alla tav. 5;



- la Provincia di Rovigo ha presentato una sola domanda di contributo nel corso dei tre anni di applicazione della Legge. Il progetto non è stato tuttavia ammesso al finanziamento perché ritenuto “generico, privo di quantificazione di onere e privo di ogni elemento di valutazione” (cfr. DGR n. 4366 del 22/12/2000).

C) ANALISI DI OUTPUT

C.1.) Valutazione dell’Output “intermedio”

Sez. 1: Progetti finanziati

Tav. 7: *Analisi delle domande*

Anno	Domande pervenute	Domande ammesse	Domande finanziate	% Dom.fin/ ammesse
2000	10	9	9	100
2001	19	11	11	100
2002	22	19	16	84,21
2003-2004	La legge non è stata finanziata. Gli interventi sono stati finanziati nell'ambito della L.R. 17/86 “Disciplina degli interventi regionali nel settore archeologico” (cfr. All. L)			

V. tab. 7,
15, 22 All.
C, D, E

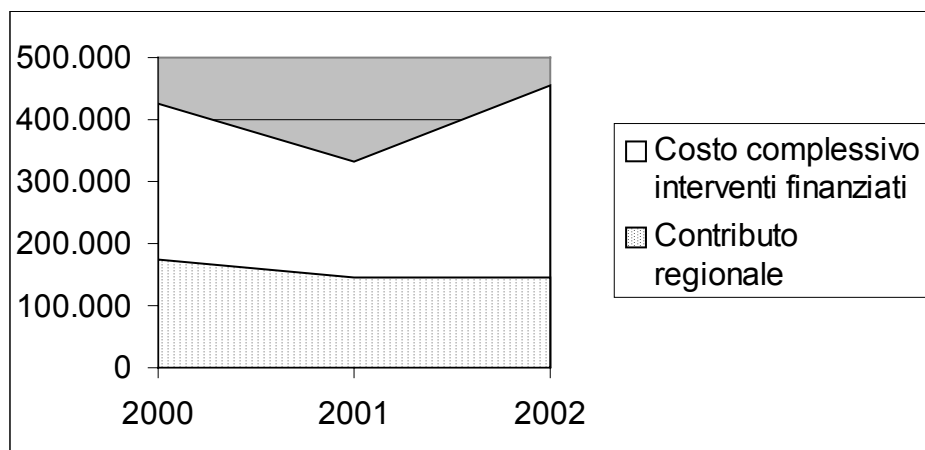
Note:

- come specificato negli Allegati C, D, E, alle tabelle 7, 15, 22, le motivazioni della non ammissione delle domande riguardano la presenza di vizi formali (2 casi nel triennio), ovvero la non pertinenza alle categorie finanziate dalla Legge o al periodo storico da essa indicato (10 casi nel triennio);
- per l’anno 2002 tre progetti ammessi non hanno ricevuto contributi. In un caso il contributo regionale sarebbe risultato assolutamente insignificante, in assenza di altri fondi ministeriali e comunali; negli altri due casi il mancato finanziamento è dovuto soprattutto ad esaurimento dei fondi (cfr. Relazione a consuntivo anno 2002 sulle attività concernenti la L.R. 14/2000, allegata alla DGR n. 3/CR del 7 febbraio 2003).



Sez. 2: Grado di copertura dei costi dei progetti finanziati

Tav. 8: Quota percentuale del costo degli interventi a carico della Regione



V. tab. 3,
11, 18 All.
C, D, E

Sez. 3: Modalità di pagamento degli acconti dei contributi

Tav. 9: Tempi medi di pagamento (giorni)

Anno	Tempo medio di pagamento dell'acconto dalla data di scadenza del bando	Durata dell'istruttoria
2000	203	68
2001	107	76
2002	161	119

V. tab. 8,
16, 23 All.
C, D, E

Note:

- per durata dell'istruttoria si intende l'intervallo di tempo trascorso dalla data di scadenza del bando (e dunque di presentazione delle domande) alla data del Provvedimento di assegnazione dei contributi;
- nel corso del 2001 il pagamento dell'acconto al comune di Treviso è avvenuto in tempi notevolmente dilatati rispetto agli altri Enti. La spiegazione di tale ritardo, come chiarito dalla Direzione competente, è dovuta ad una serie di fattori concomitanti, interni ed esterni alla struttura. I tempi medi di pagamento degli acconti sono stati pertanto calcolati escludendo dal conteggio i dati relativi a tale Comune, che avrebbero falsato i risultati.



C.2.) Valutazione dell'Output "finale"

Sez. 1: Attività realizzate

V. Tab. 9
All. C

Tav. 10: Attività realizzate e rendicontate (anno 2000)

	Iniziative dirette	BL	PD	TV	VE	VI	Tot. 2000
Opere editoriali (volumi, cataloghi delle mostre)	X						1
Mostre				X			1
Materiali didattici (percorsi, schede, quaderni, pannelli)				X	X	X	3
Materiali divulgativi (manifesti, opuscoli, gadgets)	X	X					2
Materiali multimediali (sito web, cd rom, postazioni multimediali)		X	X	X			3
Momenti formativi (conferenze, seminari)				X			1
Inventariazione – archiviazione reperti					X		1
Ricostruzione di ambienti – oggetti				X		X	2
Interventi a strutture						X	1
Contributi assegnati (valori in euro)	38.734,27	5.897,94	11.155,47	66.705,57	4.131,66	46.636,06	173.260,96

Note:

- i progetti finanziati si concretizzano per la maggior parte dei casi nella realizzazione di più attività (didattiche, divulgative, formative). Nella tabella pertanto ogni progetto è stato scomposto nelle singole attività realizzate, alle quali è stato attribuito valore unitario;
- l'analisi delle attività realizzate si è potuta effettuare solo in relazione all'anno di finanziamento 2000, poiché esse sono state tutte concluse e rendicontate. Per gli altri anni, si veda la tabella che segue.

**Tav. 11:** *Riepilogo progetti anni 2000-2002*

Anno	Progetti finanziati	Rinunce o revoche ai contributi	Progetti realizzati	Progetti da realizzare
2000	9	0	9	0
2001	11	2	5	4
2002	16	1	11	4

Note:

- i progetti da realizzare sono stati oggetto di apposite proroghe del termine di ultimazione dei lavori previsto sulla base di motivate e documentate esigenze legate alla complessità degli interventi finanziati.

Tav 12: *Ripartizione dei contributi assegnati per tipologia di finanziamento (valori in euro)*

Anno	Iniziative dirette	Contributi su domanda	Totale	% Iniziative dirette	% Contributi su domanda
2000	38.734,27	134.526,69	173.260,96	22,36	77,64
2001	0	144.607,93	144.607,93	0	100
2002	40.000,00	105.000,00	145.000,00	27,59	72,41
Totale	78.734,27	384.134,62	462.868,89	17,01	82,99

Sez. 2: Valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari

V. All. G, H

Al fine di valutare con completezza la normativa in esame, è stato predisposto e inviato un questionario agli Enti ed alle Associazioni beneficiarie dei contributi assegnati, al fine di conoscere la loro opinione complessiva sulla legge, sulle modalità con le quali è stata attuata e sul grado di raggiungimento degli obiettivi che essa si propone.

I questionari sono stati spediti nel mese di dicembre 2003 coinvolgendo un totale di 21 Soggetti (Enti locali, Associazioni archeologiche, Scuole).

I dati raccolti, contenuti nei 12 questionari restituiti e che si riportano in allegato, sono stati di seguito rielaborati in veste grafica.

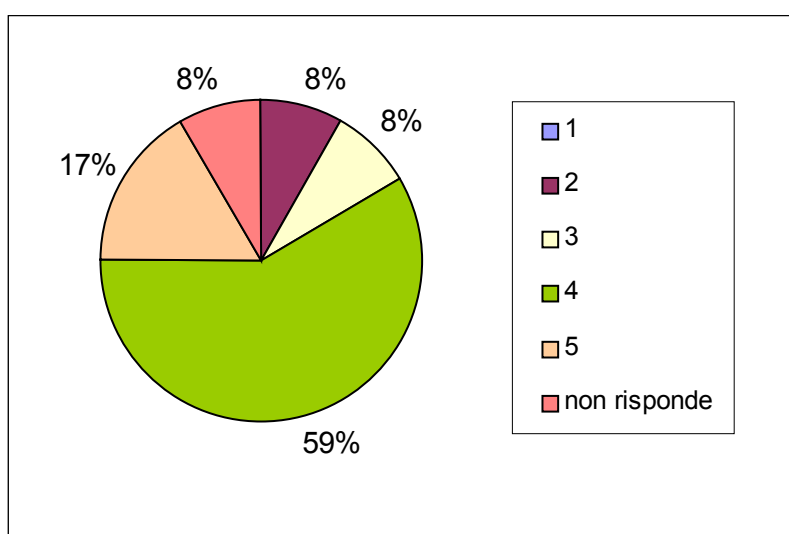


VALUTAZIONE GENERALE DELLA LEGGE

A. Valutazione della procedura (valori %)

Scala di valori utilizzata: max 5 perfettamente adeguato; min 1 assolutamente inadeguato

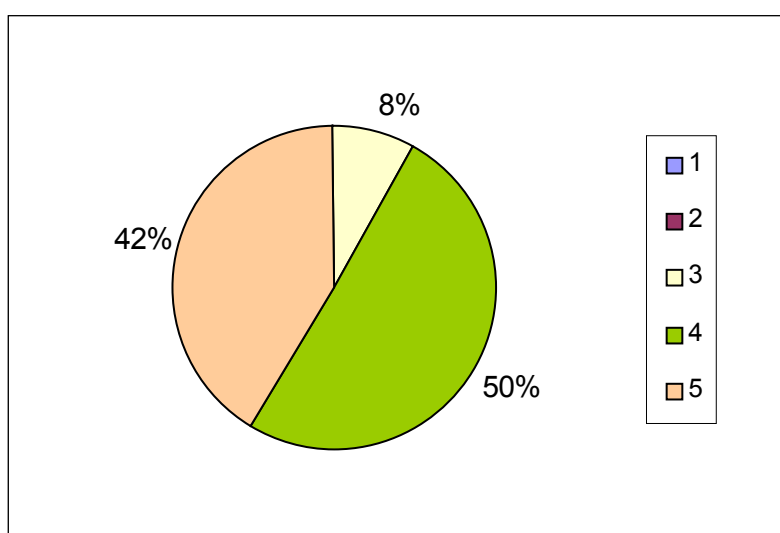
1. *Termini fissati dal bando per la presentazione delle domande*



Note:

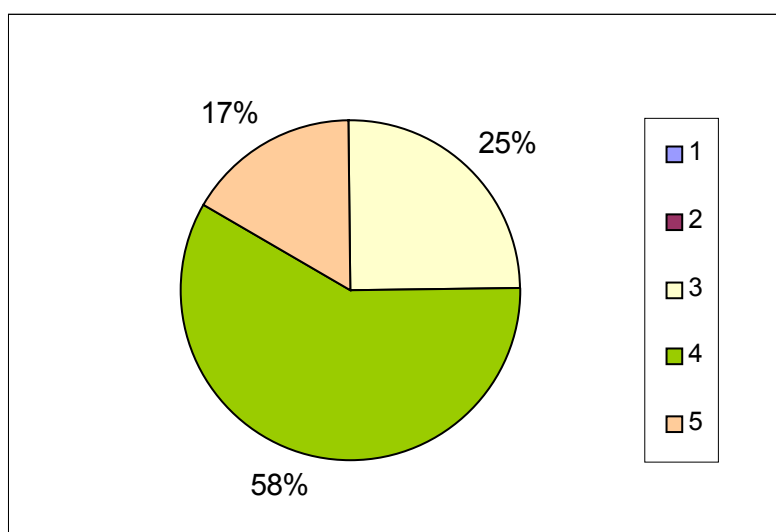
- uno degli Enti non ha risposto alla domanda nel questionario.

2. *Documentazione richiesta a corredo della domanda*





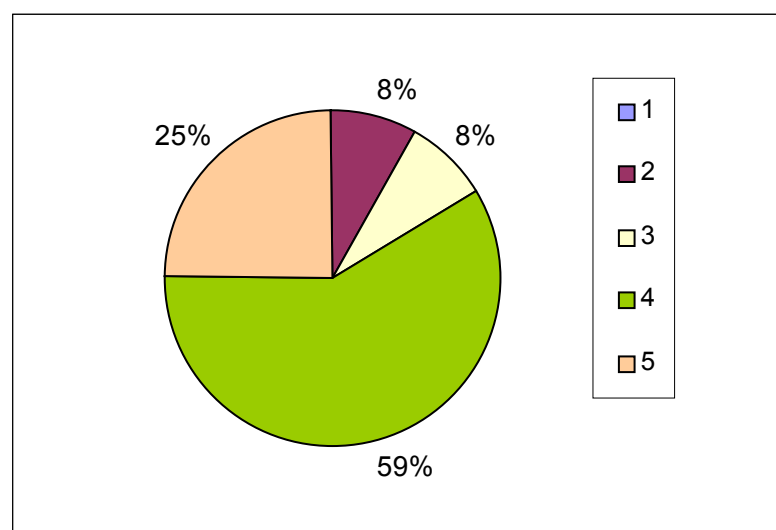
3. Tempistica della fase istruttoria



B. Valutazione della tempestività del contributo (valori %)

Scala di valori utilizzata: max 5 perfettamente adeguato; min 1 assolutamente inadeguato

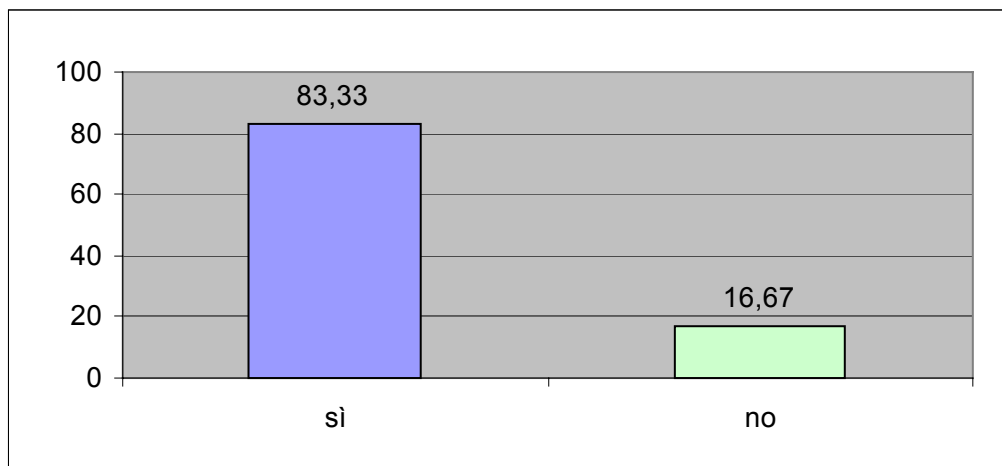
4. Modalità di erogazione dei contributi (in particolare la loro distribuzione temporale)





C. Congruità del contributo erogato per il raggiungimento degli obiettivi della legge (valori %)

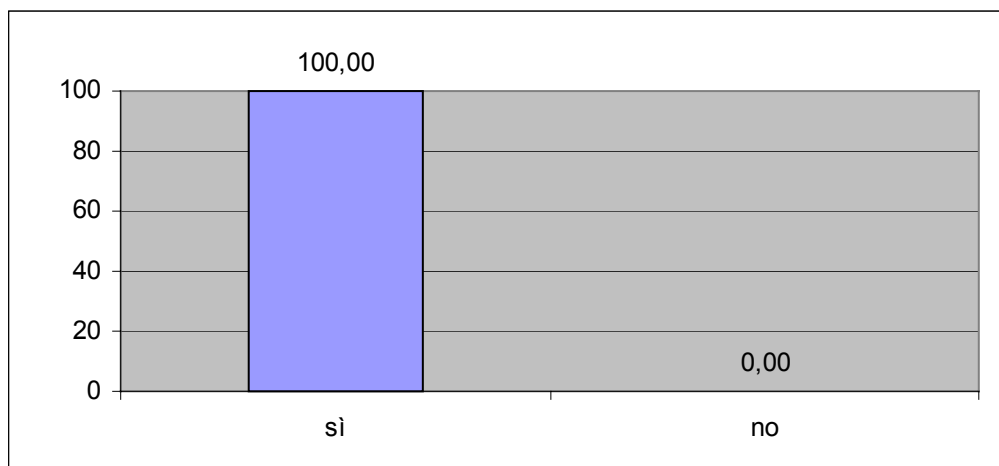
5. *Il contributo regionale è stato determinante per la realizzazione dell'iniziativa*



Note:

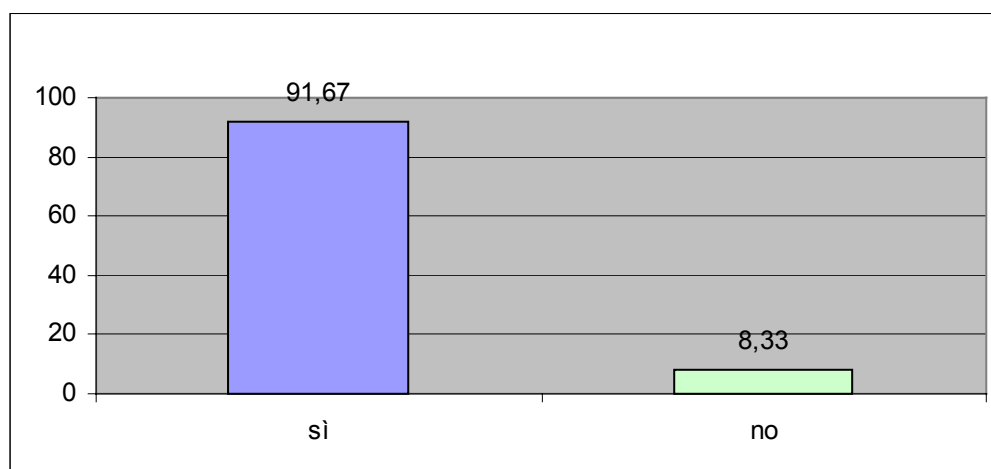
- due Enti hanno risposto negativamente al quesito indicando in motivazione in un caso la non sufficienza delle risorse assegnate, nell'altro che il contributo ha finanziato solo la relazione finale di scavi.

6. *Le iniziative realizzate con il contributo regionale hanno effettivamente contribuito a valorizzare e diffondere la cultura e la civiltà dei Veneti antichi*





7. *La legge in questione deve continuare ad essere finanziata perché rispondente ai fabbisogni culturali della collettività*

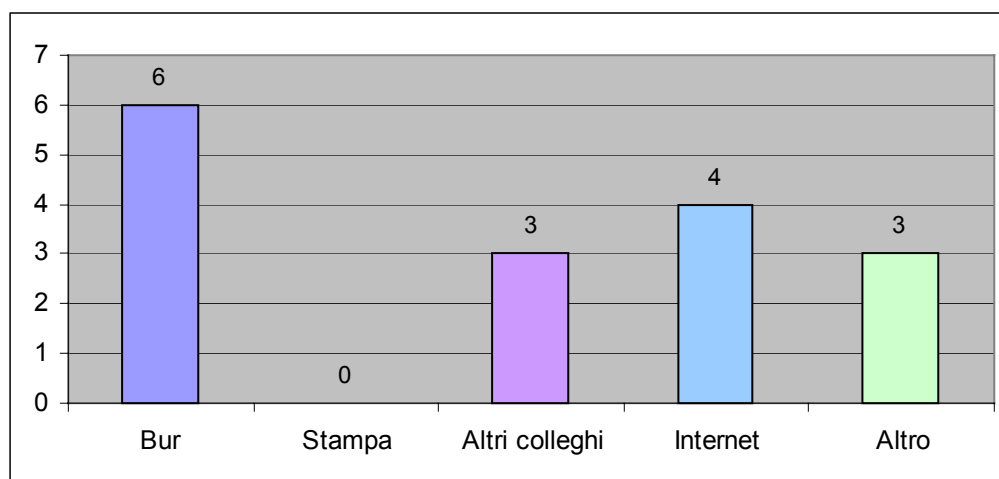


Note:

- un solo Ente ha risposto negativamente al quesito indicando in motivazione la presenza nel Museo di materiale appartenente anche ad altri periodi storici.

D. Qualità della comunicazione dell'iniziativa

8. *Fonti di conoscenza della L.R. 7 aprile 2000 n. 14*

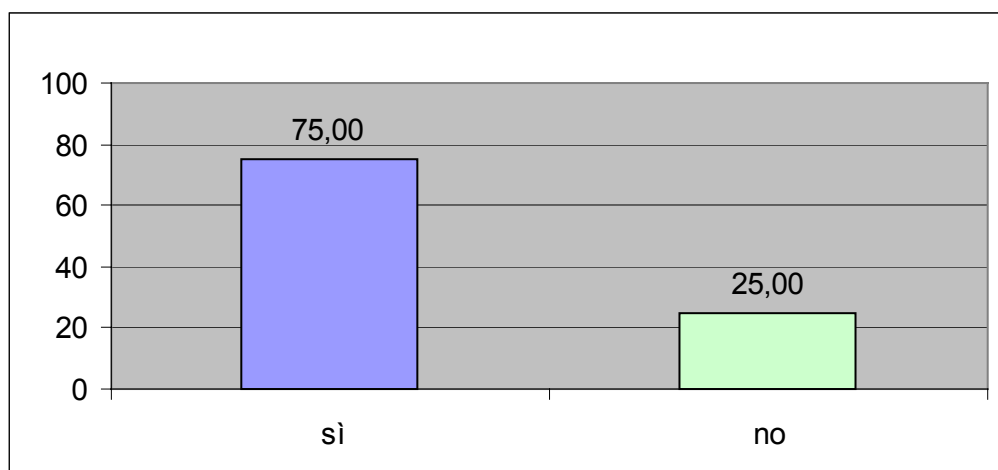


Note:

- la domanda prevedeva la possibilità di indicare più fonti di conoscenza. Nel grafico si riporta il numero totale delle opzioni espresse per ogni fonte;
- tre Enti (evidenziati nella categoria "altro") hanno segnalato di essere venuti a conoscenza dell'iniziativa dalla Regione Veneto (1) e dalla Soprintendenza archeologica per il Veneto (2).



9. *L'iniziativa e le possibilità di finanziamento offerte dalla legge sono state adeguatamente pubblicizzate*



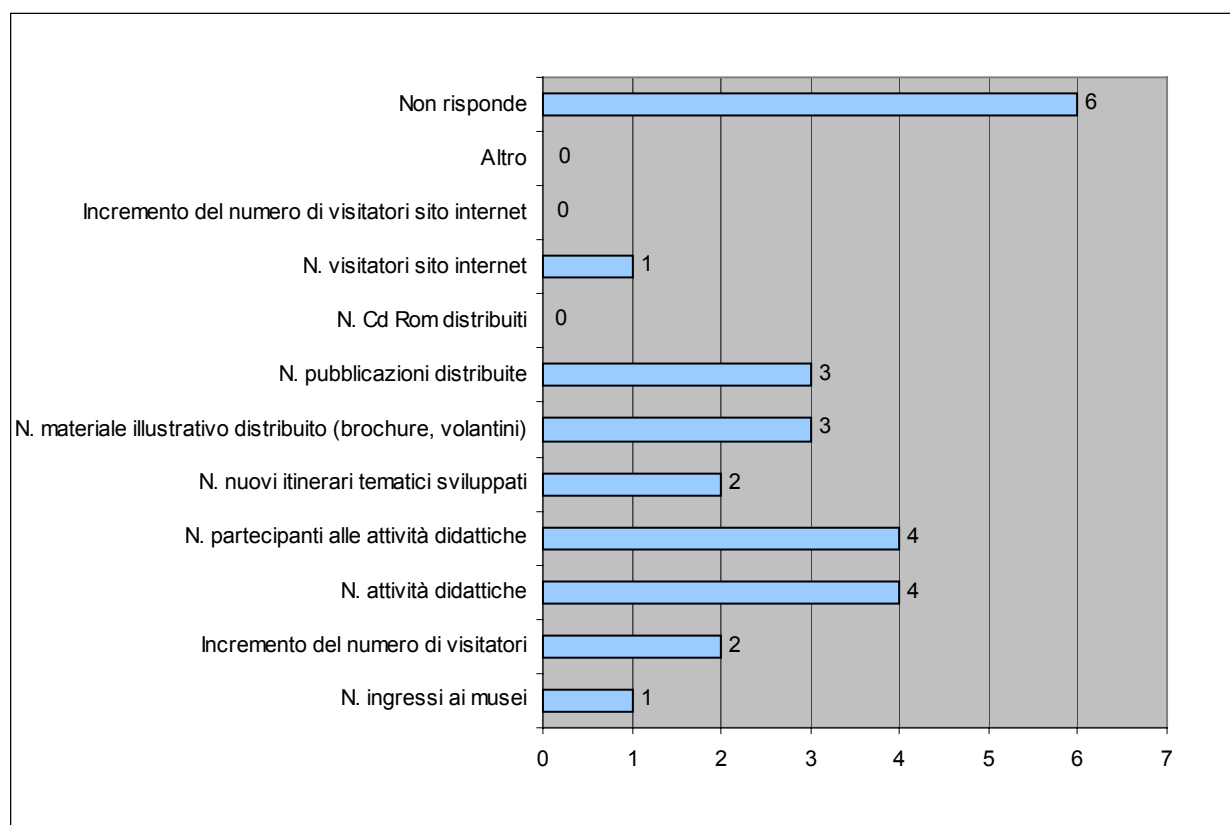
Note:

- tre Enti hanno risposto negativamente al quesito. Un solo Ente ha motivato la risposta indicando la non tempestività della comunicazione e suggerendo, quale ulteriore modalità di pubblicizzazione, l'invio di una e-mail sull'iniziativa direttamente agli Enti.



VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA LEGGE

10. Strumenti adottati di verifica e monitoraggio delle iniziative realizzate



Note:

- gli strumenti di monitoraggio indicati nel questionario sono quelli espressamente individuati dagli Enti nella scheda di presentazione dei progetti per la richiesta dei contributi per il bando 2000;
- dall'esame dei questionari pervenuti appare debole da parte degli Enti l'attività di monitoraggio delle iniziative realizzate. Nel grafico si riportano comunque i valori totali delle opzioni espresse per ogni strumento utilizzato;
- nella categoria "Non risponde", tre Enti non hanno potuto rispondere al quesito poiché i relativi progetti in due casi sono appena stati ultimati, mentre in un caso lo scavo archeologico è ancora in corso.

**RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI DEGLI ENTI**

Questa sezione del questionario è stata compilata dal 40% degli Enti che hanno restituito il questionario compilato.

Le risposte non consentono una rappresentazione sistematica della percezione degli Enti. In ogni caso vengono segnalati:

- ❖ tra gli aspetti positivi →
 - a) *maggior sensibilizzazione* delle Amministrazioni locali al settore archeologico
 - b) *valorizzazione degli enti* che hanno promosso le iniziative
 - c) *risorse indispensabili* per la realizzazione di alcuni progetti che altrimenti non sarebbero stati realizzati;
- ❖ quali suggerimenti per il miglioramento di alcuni aspetti della normativa →
 - a) qualità della comunicazione:
 - inviare *un avviso* dell'iniziativa direttamente ai gruppi archeologici;
 - informazioni via *e-mail* agli Enti;
 - b) programmazione degli interventi:
 - promuovere una *tavola rotonda* con Regione e Soprintendenza al fine di individuare gli aspetti da privilegiare di anno in anno (es. promozione dell'aspetto abitativo e monitoraggio dei materiali privi di forme di inventariazione)
- ❖ con riguardo agli aspetti di criticità →
 - un Ente ha segnalato *la non sufficienza* delle risorse assegnate;
 - un Ente ha indicato *la non tempestività* della comunicazione dell'iniziativa;
 - un Ente ha indicato la necessità di finanziare anche *altri periodi storici*.

Si sottolinea che dall'esame dei questionari non sono emerse valutazioni condivise dalla maggioranza degli Enti, ma ciascun Ente ha indicato aspetti e problematiche diverse derivanti dall'applicazione della legge. Pertanto la visione sopra proposta non appare rappresentativa dell'universo dei beneficiari dei contributi erogati.



Sez. 3: Valutazione delle strutture tecniche addette all'applicazione della Legge

In questa sezione si approfondisce la valutazione della legge da parte della Direzione Cultura, Servizio Beni Culturali, struttura tecnica che quotidianamente si occupa della sua applicazione e che rappresenta dunque un osservatore preferenziale dei punti di forza e di criticità della normativa in esame.

Le informazioni sono state raccolte attraverso il colloquio diretto con la struttura ed utilizzando il materiale da questa elaborato nella relazione a consuntivo che viene presentata annualmente. La tabella che segue è stata inviata alla struttura e da essa validata.

Punti di forza	Punti di criticità
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Tipologia di finanziamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> - ha consentito il reinserimento nel settore archeologico delle <i>iniziative dirette</i> della Regione che può rappresentare opera efficace di programmazione del territorio • <u>Interventi finanziabili:</u> <ul style="list-style-type: none"> - ha consentito di <i>ampliare lo spettro</i> degli interventi finanziabili (la Lr 17/86 serviva per finanziare scavi d'urgenza, data la scarsa disponibilità di fondi) e renderli più consoni alle competenze regionali in materia • <u>Adeguatezza dell'iniziativa:</u> <ul style="list-style-type: none"> - ha consentito di rivitalizzare il settore <ol style="list-style-type: none"> a) con <i>nuovi apporti finanziari</i> (la LR 17/86 era finanziata a partire dal 1994 di media con somme tra i 130 ed i 200 milioni annui di vecchie lire) b) inducendo una <i>maggiore attenzione</i> per le competenze regionali nel settore 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Iter procedurale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>duplicazione</i> dell'iter con la LR 17/86 con dispersione di energie e risorse • <u>Applicazione della legge e monitoraggio dei progetti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>assenza di programmazione</i> ragionata e concordata delle iniziative da promuovere sul territorio con i soggetti rilevanti (interni ed esterni alla Regione)
Miglioramenti da apportare	
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Iter procedurale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la legge <i>non va rifinanziata</i> → accorpamento con la Lr 17/86 consente una gestione unica di budget e istruttoria, con risparmio di energie e risorse • <u>Applicazione della legge:</u> <ul style="list-style-type: none"> - richiede una <i>maggiore programmazione</i> ragionata degli interventi con tutti i soggetti rilevanti (interni ed esterni alla Regione) 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Congruità dei contributi</u> <ul style="list-style-type: none"> - cresce la <i>richiesta d'intervento</i> regionale sul territorio, che necessita di <ol style="list-style-type: none"> a) aumento dei finanziamenti b) legislazione articolata e flessibile c) più numerose iniziative dirette a sostegno di progetti di ampio respiro



Sez. 4: Valutazione di altri interlocutori rilevanti

Questa sezione è dedicata alla valutazione della legge da parte di soggetti che, per il ruolo rivestito nel territorio e/o per la competenza nelle materie affrontate, possono contribuire all'individuazione dei punti di forza e di criticità della normativa in esame.

Per la LR 14/2000, su indicazione anche della struttura tecnica, è stata contattata la Soprintendenza Archeologica per il Veneto, che collabora con il Servizio Beni Culturali nella valutazione dei progetti presentati per l'ammissione a contributo.

Per motivi organizzativi, l'incontro con una componente della Soprintendenza, più volte rinviato, non si è potuto realizzare.

D) CONFRONTO CON ALTRE REGIONI

Area di possibile approfondimento a fronte di specifiche esigenze di confronto che vengano di volta in volta segnalate.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito i dati emersi tramite una breve ricerca in internet su indicazione del Dott. F. Ceselin (Direzione Cultura, Servizio Beni Culturali).

V. All. I

Tav. 13: *Iniziative attuate in altre Regioni*

Regione	Rif. Legislativo	Iniziativa	Num. progetti finanziati	Impegno finanziario (valori in Euro)
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	L.R. 2/2000, art. 5, co. 13-14 (legge finanziaria 2000)	Valorizzazione delle testimonianze della cultura celtica nella Regione	Triennio 2000-2002: 20 (annuali, bienn. o triennali)	– 2000: 1.032.913,8 – 2001: 516.456,9 – 2002: 516.456,9

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia - Sito Ufficiale (www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm)



L.R. 7 aprile 2000, n. 14

“Iniziativa per la conoscenza della civiltà Paleoveneta”



Legge regionale 7 aprile 2000, n. 14 (BUR n. 33/2000)

INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ PALEOVENETA

Art.1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto, in armonia con i principi e le finalità della legge regionale 8 aprile 1986, n. 17 , promuove iniziative per la conoscenza della cultura e della civiltà dei veneti antichi.

Art. 2 - Interventi.

1. Per realizzare le finalità della presente legge la Regione promuove e sostiene i seguenti interventi:

a) individuazione organica e schedatura dei siti e degli insediamenti dei veneti antichi presenti sul territorio regionale nonché del materiale rinvenuto;

b) realizzazione di apposite campagne di ricerca e scavo;

c) realizzazione presso i musei contenenti materiale sui veneti antichi di appositi apparati informativi e didattici anche con supporti informatici e multimediali;

d) creazione di itinerari turistico culturali e dei relativi supporti informativi;

e) organizzazione di iniziative espositive, divulgative ed editoriali che favoriscano la conoscenza della storia e civiltà dei veneti antichi.

e bis) ricostruzione di particolari tipologie edilizie e di ambientazioni tipiche con relativa elaborazione ed installazione di supporti informativi. (1)

Art. 3 - Modalità di attuazione.

1. La Giunta regionale definisce con proprio atto, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità e i criteri per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti relativi agli interventi di cui all'articolo 2.

2. Ove necessario in base alla vigente legislazione, la realizzazione degli interventi avviene previa intesa con i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali.

**Art. 4 - Soggetti esecutori.**

1. Sono ammessi con priorità a contributo regionale ai fini della presente legge i soggetti pubblici e privati che garantiscono un concorso alla spesa definito con l'atto della Giunta regionale di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 5 - Relazione annuale.

1. La Giunta regionale nel quadro della relazione annuale prevista all'articolo 2, terzo comma, della legge regionale 8 aprile 1986, n. 17, predispone una specifica relazione sugli interventi attuati ai sensi della presente legge.

Art. 6 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificabili in lire 400 milioni per l'anno 2000, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo, in termini di competenza e di cassa, dello stanziamento del capitolo n. 80210 denominato "Fondo globale spese correnti", partita n. 9, iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2000, e contemporanea istituzione, nel medesimo stato di previsione della spesa, del capitolo n. 70248 denominato "Iniziativa per la conoscenza della civiltà paleoveneta" con lo stanziamento di lire 400 milioni in termini di competenza e di cassa.

Note

(1) Lettera aggiunta da art. 16 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5.

Fonte: Consiglio Regionale del Veneto – Sito Ufficiale (www.consiglioveneto.it)